

Parlò di «occupazione musulmana»

Vietato criticare l'islam

Le Pen finisce a processo

*Il Parlamento europeo toglie l'immunità alla leader del Fronte Nazionale
Che nel frattempo inizia a sfondare anche nelle roccaforti della sinistra*

■ ■ ■ MIRCO MOLTENI

■ ■ ■ Non avrà più l'immunità da eurodeputata Marine Le Pen, subentrata da qualche anno al padre Jean-Marie alla guida del Fronte Nazionale, alfiere del nazionalismo francese. Il Parlamento europeo di Strasburgo ha infatti deciso il provvedimento come punizione per aver osato criticare l'immigrazione musulmana, specie l'abitudine di pregare per le strade. Risalgono al 2010 le dichiarazioni incriminate, che la Le Pen aveva fatto durante un comizio a Lione: «Sono desolata, ma per coloro che amano molto parlare della Seconda guerra mondiale, se bisogna parlare di occupazione, potremmo parlarne in questi termini, perché questa è una occupazione del territorio». Frasi per l'aula europea sufficienti a eliminare l'immunità per poi processarla per istigazione all'odio razziale, ma che rifletterebbero opinioni diffuse fra la maggioranza dei francesi, stando a un sondaggio Ipsos di pochi mesi fa, secondo cui per il 70% dei cittadini «in Francia ci sono troppi stranieri», mentre sale al 74% chi ritiene l'Islam «intollerante

e incompatibile con la nostra società». Il bello è che restringendo il campo d'indagine agli elettori di sinistra, tali preoccupazioni verrebbero espresse da oltre il 61%, confermando che la «patata bollente» dell'immigrazione musulmana è trasversale ai francesi indipendentemente dal credo politico. La mossa dell'Europarlamento ha guadagnato alla Le Pen la «massima solidarietà» di Mario Borghezio, anch'egli di recente bacchettato, ed è stata criticata dalla direzione del Front National, secondo cui dimostrerebbe «l'ansia della casta di fronte a una responsabile politica che ha il coraggio di dire la verità ai suoi concittadini».

Di certo, l'FN sembra in vigorosa crescita pescando voti anche a sinistra, fra gli operai francesi «autoctoni» delusi e arrabbiati contro l'euro. Un sondaggio Yougov dà il partito della Le Pen al 21%, un picco storico che lo pone al secondo posto dopo l'UMP e ben avanti ai socialisti. Superando così il già da record 18% che aveva raccolto la bionda candidata durante la campagna per le presidenziali 2012, quando si piazzò terza dopo Hollande e Sarkozy. Settimana scorsa un grosso segnale della nuova tendenza era venuto anche dall'emblematico test elettorale della circoscrizione di Villeneuve sur Lot, dove si rivoltava per il deputato locale da spedire al Parla-

mento di Parigi. E vero che col ballottaggio del 23 giugno l'ha spuntata Jean Louis Costes dell'UMP, ma tallonato da vicino col 46% dal giovane Etienne Bosquet Cassagne dell'FN, che ha sbaragliato al primo turno il candidato socialista Barral proprio in un territorio da sempre feudo della sinistra. Complice l'astensionismo, ma anche un notevole travaso di voti rossi nel partito della Le Pen, le cui parole contro le speculazioni finanziarie, l'euro e i burocrati hanno fatto breccia in tutta quella fetta di popolo che si è sentita negli ultimi anni dimenticata da una sinistra troppo sbilanciata in favore degli immigrati. D'altronde, già nel 2012 perfino un'esponente comunista, Anna Rosso-Roig, aveva deciso di traslocare nel Front National. Invisa alla UE, la Le Pen ha del resto promesso un paio di giorni fa in un'intervista all'inglese *Daily Telegraph* che, qualora l'FN vincessesse le prossime elezioni, la sua prima azione sarebbe far uscire la Francia dall'euro: «Nello stesso momento in cui la Francia esce, l'euro cessa di esistere, è questa la nostra forza incredibile. Che cosa hanno intenzione di fare, mandare i carri armati?». Del resto, stando all'economista Jacques Sapir, l'FN sarebbe l'unico partito francese ad appoggiare apertamente la sua teoria di riadattare un franco svalutato del 20%. Anche molti socialisti e gollisti lo vorrebbero, ma senza osarlo, almeno per ora, ammettere.

LA SCHEDA**FIGLIA DI JEAN-MARIE**

Marine Le Pen, classe 1968, è figlia di Jean-Marie [foto Ansa], fondatore del Fronte Nazionale, partito nella quale ella stessa milita e ne è l'attuale presidente

**LE ACCUSE**

La Le Pen è accusata dalla procura di Lione di istigazione all'odio razziale per aver paragonato le preghiere in strada dei musulmani all'occupazione nazista in Francia durante la Seconda Guerra Mondiale

L'IMMUNITÀ

Su richiesta della procura di Lione il Parlamento europeo ha revocato l'immunità parlamentare alla deputata Le Pen

USCITA DALL'EURO

Marine e il suo partito sono ferventi sostenitori dell'uscita della Francia dall'Euro. Il Paese, secondo la Le Pen, dovrebbe riadottare il vecchio franco svalutato del 20%

SONDAGGIO FRANCESE

Secondo un sondaggio Ipsos di pochi mesi fa il 70% dei cittadini «in Francia ci sono troppi stranieri», mentre sale al 74% chi ritiene l'Islam «intollerante e incompatibile con la nostra società». Un bell'assist per la Le Pen accusata di istigazione all'odio razziale per aver paragonato le preghiere in strada dei musulmani all'occupazione nazista in Francia [Ap]

